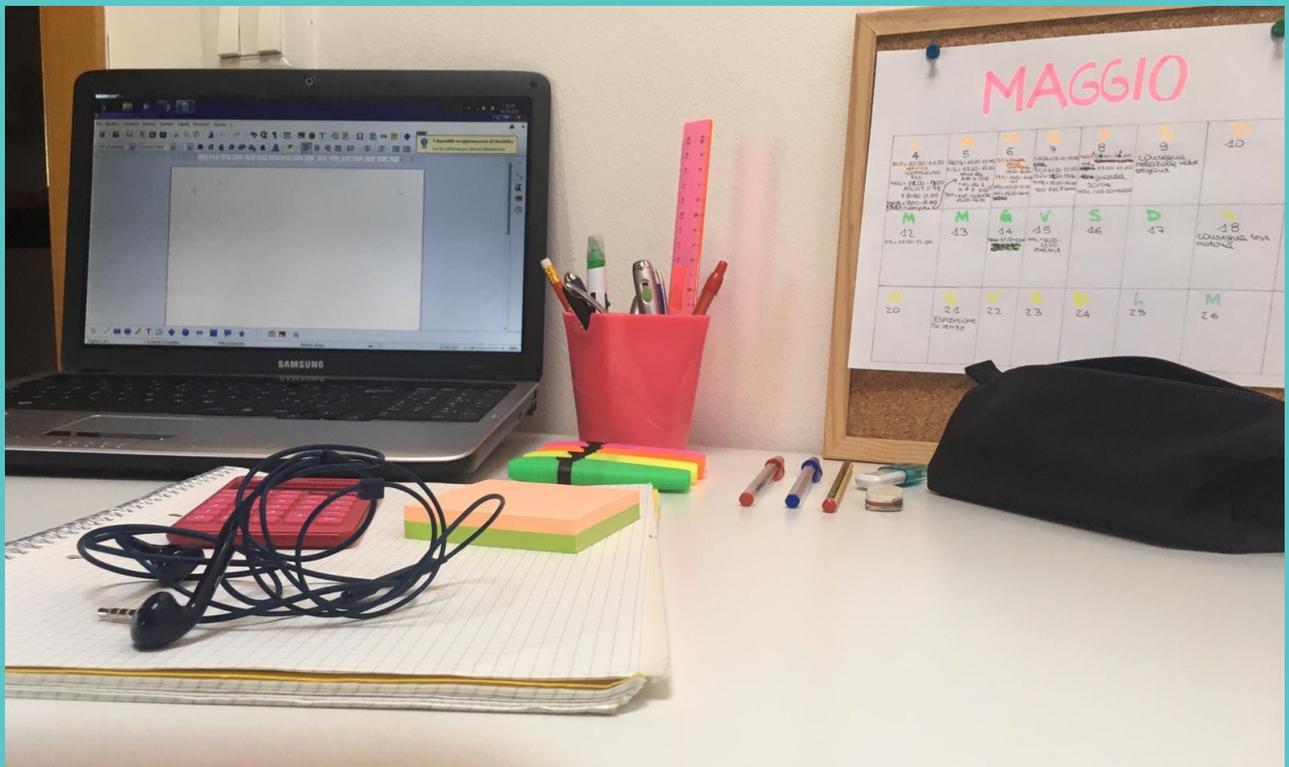


Isis “G. Luzzatto” 1gtur

My Dear Quarantine

Portogruaro, aprile 2020



La mia quarantena è rappresentata in questa foto.

Un computer, i materiali scolastici, un calendario con annotati gli orari delle video lezioni del mese di maggio e le mie cuffiette.

In questo periodo molto particolare ho passato parecchio tempo sui libri a studiare, fare esercizi e a seguire le lezioni online con i professori.

Ovviamente non possono mancare le mie cuffiette che mi tengono compagnia quando faccio una ricerca, nel tempo libero e ogni tanto mentre faccio degli esercizi perché mi concentro meglio e mi rilassa.

Martina



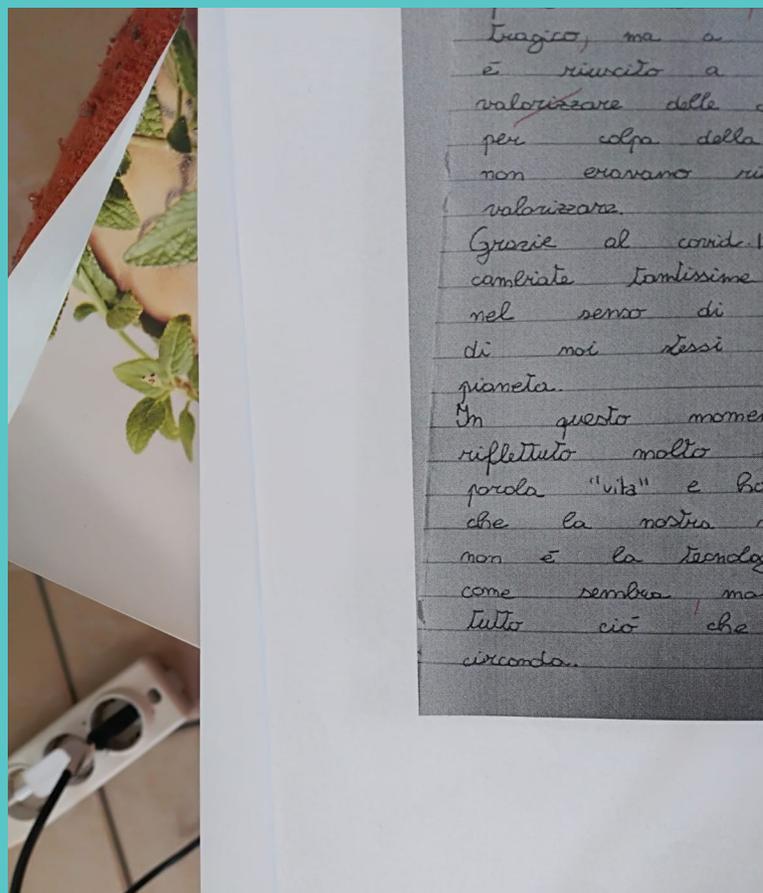
Penso che questo periodo di quarantena ci sia servito a capire le amicizie vere e il loro significato e soprattutto a metterci nei panni di chi è dovuto stare chiuso in casa come noi ...

Questa si può considerare una vera e propria esperienza che ci ha portato molta tristezza e soprattutto malinconia dei momenti passati , a cui non avevamo dato peso, perché dicevamo il tipico " non ci capiterà mai..." "

Alisia

Io , in un certo senso, ringrazio questo virus per questo momento, anche se tragico, perché a noi ragazzi è riuscito a far capire il valore delle cose, che a causa dell'importanza che diamo alla tecnologia non riusciamo a riconoscere. Grazie al Covid 19 sono cambiate tantissime cose , nel senso della famiglia, di noi stessi e del rapporto con il Pianeta. In questo momento ho riflettuto molto sulla parola "vita" e ho capito che la nostra vita non è la tecnologia, ma è tutto ciò che ci circonda.

Emily M.



Uno degli strumenti più importanti in questo periodo è il cellulare, che tutti hanno sempre criticato dicendo che l'unica funzione che ha è quella di impallare il cervello. Ora si evidenzia invece il suo vero scopo, il suo vero utilizzo, ovvero quello di mantenere i legami tra le persone, nonostante le distanze.

Oggi la quarantena, a parer mio, è riposo fisico ma stress mentale per tutti. Ciò a cui più penso è come saremo una volta usciti da questo periodo; forse le persone capiranno il valore di ogni singola persona. Spesso capita di ferire qualcuno anche con piccoli gesti, ma speriamo le persone comincino a comportarsi in maniera corretta.

Kostantino



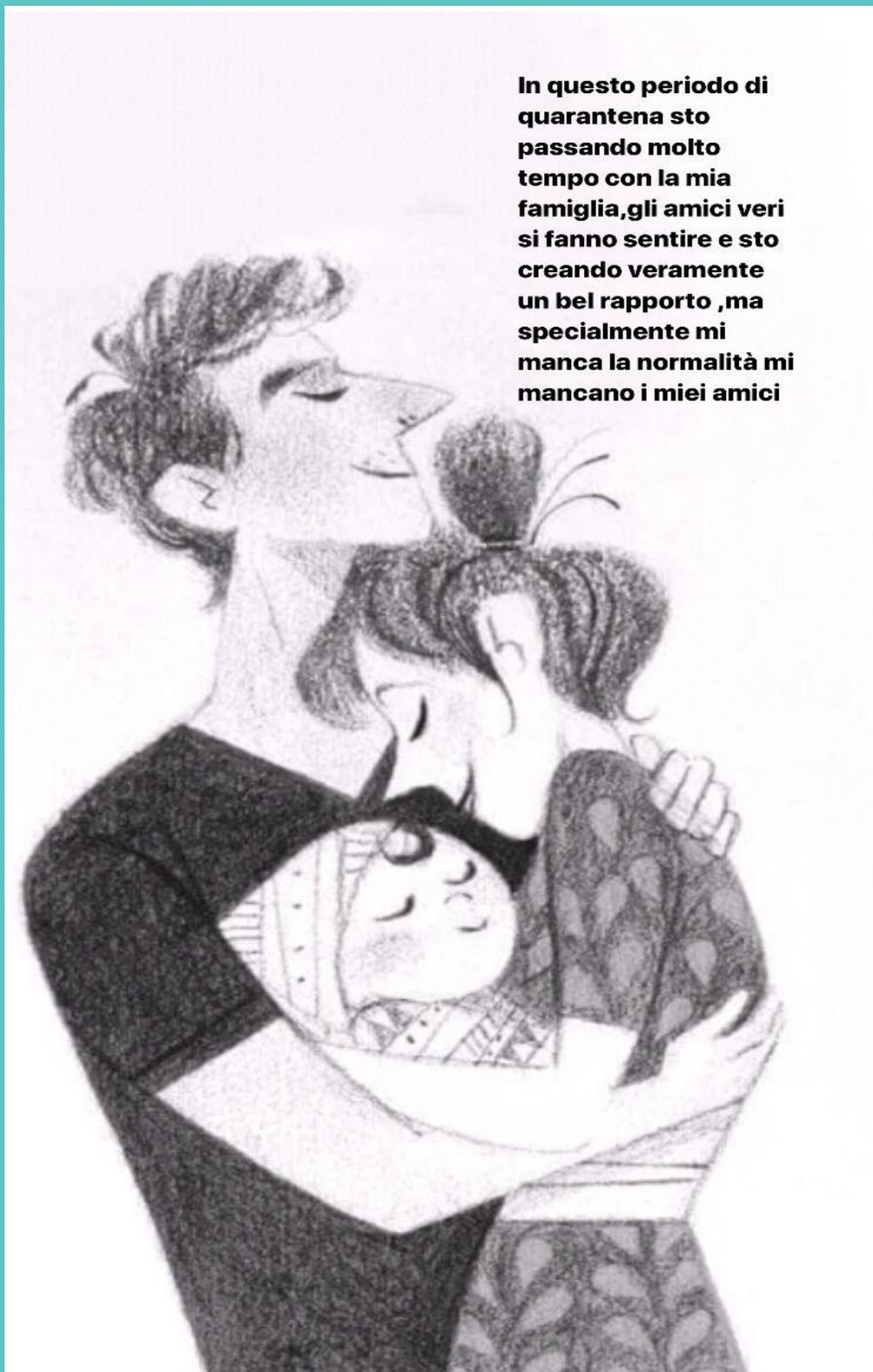


Penso che questo sia un periodo molto strano, ma nonostante il disastro che ci circonda sia stato per me molto bello, perché in queste lunghe settimane sono riuscito a socializzare bene con la mia famiglia, ciò che prima non riuscivo a fare perché spesso tutti erano impegnati nel lavoro.

Penso che questo sia stato utile per riflettere su quanto ci tenga a quelle piccolezze, a quei gesti quotidiani che in tempi normali non si fanno

Jacopo

**In questo periodo di
quarantena sto
passando molto
tempo con la mia
famiglia, gli amici veri
si fanno sentire e sto
creando veramente
un bel rapporto, ma
specialmente mi
manca la normalità mi
mancano i miei amici**



Emily B.



Perché ho scelto questa foto? Ho scelto la fotografia del mio occhio, l'occhio di una semplice ragazza che prenderà questo periodo come una lezione e imparerà finita la quarantena, a guardare il mondo con occhi diversi.

Abbiamo affrontato momenti di tristezza, noia, abbiamo provato paure che non pensavamo che nel 2020 potessimo vivere, abbiamo capito che siamo così vulnerabili... non avrei mai creduto prima che un abbraccio, un bacio, lo stare con gli amici o andare a fare la spesa potesse essere mortale.

Quanto siamo stati bravi? Beh, tanto... so che è stato difficile, ma nonostante ciò abbiamo continuato a rispettare le regole per la nostra salute e per quella delle altre persone; quindi, dobbiamo essere fieri di noi stessi!

Agata



In questi ultimi mesi abbiamo modificato molte nostre abitudini. In particolare, l'obbligo di stare a casa, il distaccamento, porta inevitabilmente ad uno stato di solitudine e tristezza.

Questa situazione, sebbene dolorosa, mi ha però ispirato molta creatività e sono riuscita a realizzare più di ciò che solitamente facevo. Sicuramente durante il periodo di quarantena sono riuscita a dare un valore maggiore alle cose che ho piuttosto che a quelle che vorrei...

Anche se la quarantena è una cosa negativa, io sono riuscita a trovare il lato positivo del rimanere a casa e spero che anche altri siano riusciti a farlo come me!

Sofia

In questi mesi stiamo vivendo una situazione che nessuno si sarebbe mai aspettato di vivere, ma di vedere solamente nei film. Persino io (una persona molto pessimista) appena scoppiato questo virus ho pensato che era impossibile che arrivasse proprio qui!

Per fortuna ho capito subito il pericolo e mi sono chiuso in casa per non rischiare, però dopo quasi tre mesi mi manca tutto quello che facevo ogni giorno, ovvero uscire di casa e prendere il treno alle 7 di mattina, andare a scuola facendo un tragitto lungo, al ritorno correre di fretta perché sennò perdo il treno, fare i viaggi in piedi perché non c'è mai posto: tutto questo, che avevo iniziato ad odiare, mi manca.

Ora però sarà difficile rinunciare a tutto quello che ci sembrava normale, come una stretta di mano, un abbraccio o stare incollati.

Sarà difficile, secondo me, riprendere la normalità dopo tutto questo.



Alex



Questo periodo di quarantena mi ha fatto molto riflettere e scoprire alcune cose. Ad esempio ho capito quali sono i veri amici su cui posso contare, quelli che si sono dimostrati disponibili e comprensivi nonostante la distanza. Ho compreso che le cose anche più banali come un abbraccio, una giornata trascorsa insieme, al mare, al parco, sono dei piccoli gesti, ma valgono oro. Purtroppo le cose si capiscono quando si perdono, speriamo che questo periodo finisca presto e che tornino quelle giornate che abbiamo sempre sottovalutato.

Angela



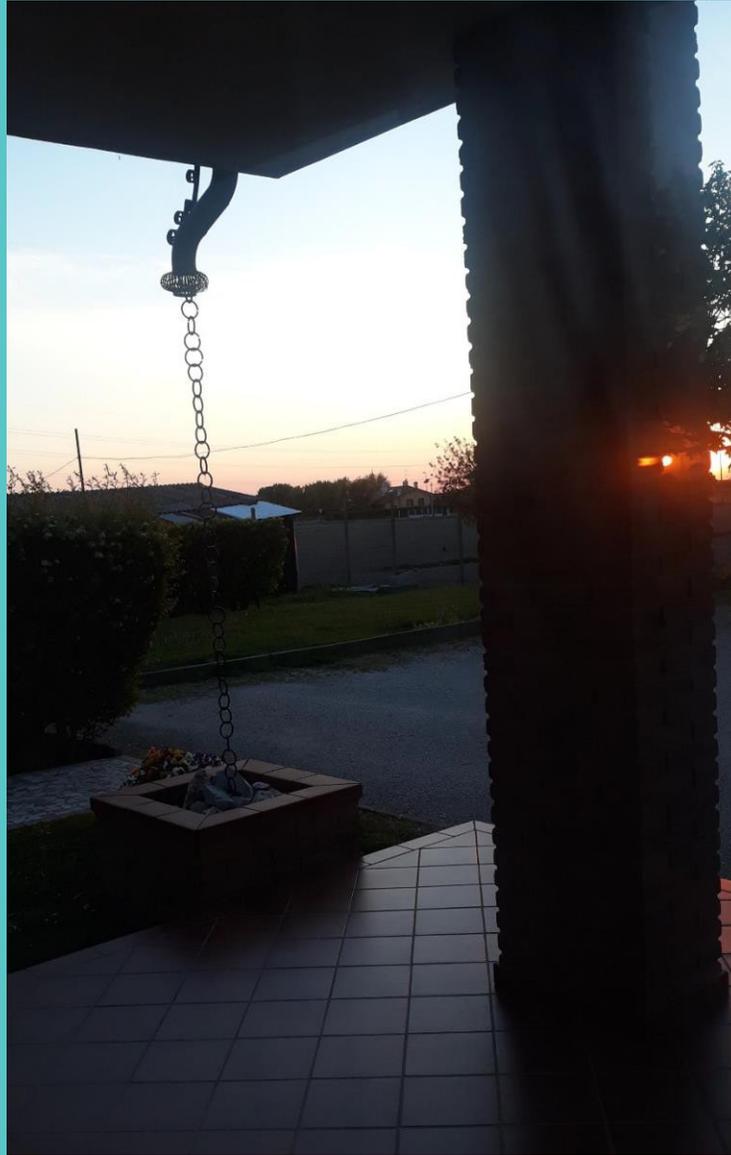
Durante la quarantena ho colorato tante schede per passare il tempo e per rilassarmi, colorare mi è sempre piaciuto tanto fin da piccola. Ho ritrovato questa passione dopo tanto tempo. È un bel passatempo per non annoiarsi durante una brutta giornata.

Elisa



In questi due mesi di quarantena i giorni alla fine sono tutti uguali, mi sveglio la mattina faccio colazione e dopo faccio le lezioni. Finite le lezioni sto nel divano e poi pranzo, dopodiché faccio i compiti e finito tutto sto nella mia terrazza. Sto da sola a guardare il panorama del porto di Caorle e tutto questo mi trasmette tranquillità. Spesso ascolto la musica ma molto più spesso preferisco il silenzio, proprio per staccarmi da tutto e stare in pace con me stessa

Gaia



In questa quarantena ho ritrovato me stessa e capito chi o cosa è davvero importante per me ...e le cose che mi fanno davvero felice sono pochissime!!

Swamy



Le mie giornate sono molto simili tra di loro, solo alcuni giorni spiccano in tutta la settimana perché riesco a trovare del tempo per me stessa. In questi ultimi giorni sono riuscita a pensare al mondo che mi circonda, alla gravità di questo virus, e all'importanza di credere in se stessi. Quest'ultimo punto non l'ho detto tanto per dire, ho passato degli anni alle medie non belli. In quegli anni non sono riuscita ad avere molta autostima. Non mi fidavo delle persone e mi importava solo quello che pensavano di me . Non posso dire che ho vissuto dei momenti super felici.

In quel periodo, la cosa che mi rilassava e non mi faceva avere ansia era guardare fuori dalla finestra, infatti la foto qui sopra è quello che vedo dalla mia camera . In quel paesaggio dalla finestra voi non vedrete niente di particolare, ma io lo vedo. Vedo serenità, pace e sicurezza e ricordo i tempi trascorsi. Ogni tanto vado ad esplorare questo paesaggio, passeggiando con la mia adorata cagnolina ... ovviamente con tutte le precauzioni.

Irene



Questa foto rappresenta il mio umore durante la quarantena. Spesso è così buio pieno di pensieri, di dubbi, tanto da indurmi a litigare con le persone a cui tengo di più. Le goccioline d'acqua le considero come le lacrime che mi scendono durante la notte.. penso causate da tutto questo periodo in cui sono stata da sola, senza uscire per vedere gli amici in modo reale, anziché attraverso uno schermo. Altre giornate invece sono spensierata e porto tanta felicità con me e ciò viene rappresentato dal tramonto arancione.

Greta



Questa pandemia, è stata totalmente inaspettata, un po' come una doccia fredda. Stiamo vivendo giorni pieni di angoscia e preoccupazione, il coronavirus sembra non risparmiare nessun paese. Ed è evidente come ci stia cambiando tutti. A tratti sembra quasi mancarci la nostra routine monotona, prendere gli autobus e andare a scuola, ci sentiamo come degli uccelli, pronti a volare e stravolgere il mondo, ma senza le ali, la libertà.

Emily Ma.



“Non siamo preparati ad affrontare una pandemia, stiamo vivendo un momento difficile e inaspettato. . Ci sono momenti in cui si prova una sensazione di irrealtà. Osserviamo il mondo dalla finestra e ci risulta difficile accettare che quanto sta avvenendo sia vero. Siamo pronti ad affrontare qualsiasi evento, ma solo se accettiamo la realtà.”

Adam



Negli ultimi mesi l'unica cosa che possiamo fare è quella di guardarci attorno nel nostro piccolo e renderci conto di quanto anche le piccole cose possano rendere felici . Ogni volta che esco, alzo gli occhi e ammiro le nuvole e la loro straordinaria bellezza, mi rendo conto di quanta fiducia riescano a darmi. E' magnifico come nel loro silenzio sappiano ascoltarti più di chiunque altro, così innocenti ma altruiste allo stesso tempo. Non si limitano all'apparenza, non fanno distinzioni, guardano l'intero mondo sempre con gli stessi occhi e abbracciano qualsiasi persona che in questo momento si stia sentendo sola. Si adattano a qualsiasi situazione, ai tramonti mozzafiato e a temporali violenti proprio come se riflettessero i miei sbalzi d'umore, hanno mille sfaccettature e si tramutano in mille forme diverse e sanno rappresentare sempre il nostro pensiero e ciò che desideriamo vedere. Sono sicura che se adesso un adolescente alzasse la testa e ammirasse il cielo vedrebbe immerso tra le nuvole il nostro mondo e due persone che si abbracciano e si tengono per mano.

Celeste



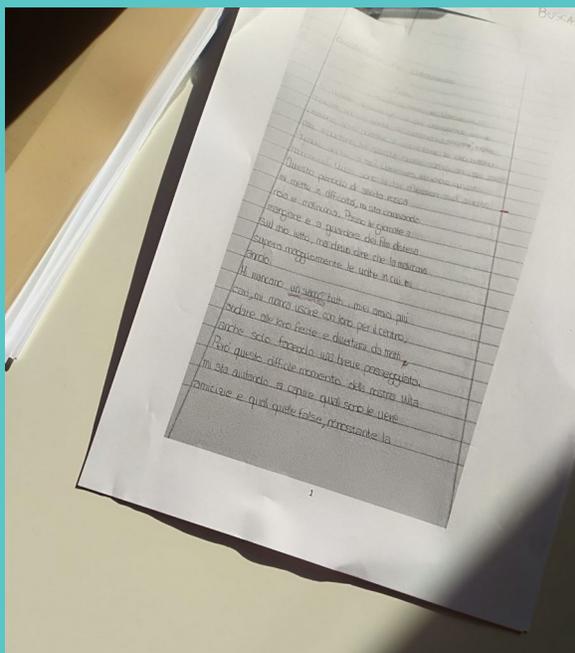
Questa situazione ha creato molti disagi, dato il fatto che non si può uscire da casa. Personalmente però a me la situazione è piaciuta, perché sono stata a casa con la mia famiglia, inoltre mi sono rilassata, mi sono presa cura di me stessa, guardando serie tv e leggendo.

Milana



In un giorno qualunque, senza che ce l'aspettassimo, la nostra vita è cambiata. Le abitudini più semplici, come prendere un caffè, uscire con gli amici, abbracciare chi sia ama, sono state vietate. E così ci siamo ritrovati a vivere il presente in una "bolla", incerti sul futuro ma sicuri di una cosa: andare avanti.

Adriana



Non avrei mai detto di provare nostalgia della vita normale e delle azioni banali che facevo abitualmente, ma oggi sono riuscita a valorizzare ogni gesto quotidiano e mi rendo conto di quanto si dia tutto per scontato.

Letizia



Durante questo periodo faccio sempre le stesse cose: mi sveglio alla mattina, faccio le video lezioni e i compiti, nel pomeriggio gioco con il computer o uso il telefono e la sera vedo gli amici e stiamo nell'atrio di casa mia.

Nell'atrio di casa mia ci sto anche da solo, rimango lì, ascolto la musica e mi rilasso; ci ho trascorso molto tempo, invece prima non ci stavo praticamente mai.

Alberto



Ho scelto questa fotografia perché la coccinella simboleggia la fortuna e in questo periodo ne abbiamo bisogno.

Durante la quarantena mi sono accorta di quanto ero fortunata prima, anche se non me ne rendevo conto, e sono fortunata ad avere ogni giorno un piatto caldo sulla tavola perché molti non riescono ad arrivare a fine mese per questa situazione...

Sto passando anche molto tempo con la mia famiglia, cosa che non facevo da tanto. Mi mancano molto i miei amici che sono parte fondamentale della mia vita e spero di rivederli presto.

Il corona virus ha fermato il mondo e anche noi nel nostro piccolo ne risentiamo molto, ma sono ciecamente sicura che l'Italia e il resto del mondo riuscirà a combattere questo nemico. Torneremo più forti di prima.

Lara